



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



Ministero dell'Istruzione
e del Merito



Comune di Chiesina
Uzzanese

C. n. 66

Ponte Buggianese (PT), 03 novembre 2023

Al Personale docente e ATA
Agli alunni e alle famiglie
Alla Bacheca del Registro Elettronico
Al Sito WEB della scuola

OGGETTO: Divieto di utilizzo dei cellulari a scuola, uso consapevole dei devices.

A causa del ripetersi di infrazioni da parte di alcuni alunni nell'uso dei cellulari e nella diffusione di immagini/filmati sui social, si ricorda che, ai sensi del D.P.R.249/1998 (Statuto degli studenti e delle studentesse), della Direttiva ministeriale n.30 del 15/3/2007, della Nota MIM prot. n. 107190 del 19 dicembre 2022, nonché del Regolamento d'Istituto di questa scuola, è **assolutamente vietato** l'uso di cellulari durante le attività didattiche senza l'autorizzazione e il controllo dei docenti per finalità inclusive, didattiche e formative, anche nel quadro del Piano Nazionale Scuola Digitale e degli obiettivi della c.d. "cittadinanza digitale" di cui all'art. 5 L. 25 agosto 2019, n. 92.

In particolare, l'art. 15 del Regolamento di Istituto – USO DEI CELLULARI E DI ALTRI DISPOSITIVI ELETTRONICI - recita: **"All'interno della struttura scolastica, durante le attività didattiche, è rigorosamente vietato l'utilizzo dei telefoni cellulari e di altri dispositivi elettronici. Qualora questo divieto venisse disatteso dagli alunni, il docente è tenuto ad applicare le sanzioni di cui all'art. 5 del Regolamento disciplinare.**

Il divieto di utilizzo del cellulare, durante le ore di lezione, per scopi non didattici e non autorizzati dai docenti, risponde ad una generale norma di correttezza, in quanto il suo uso rappresenta elemento di distrazione per se stessi e per i compagni, oltre che una grave mancanza di rispetto per il docente, configurando pertanto un'infrazione disciplinare sanzionabile anche attraverso provvedimenti orientati a stimolare nell'alunno una consapevole riflessione...

La diffusione di filmati, foto, immagini, scritti che ledono la riservatezza e la dignità delle persone può far incorrere l'autore della diffusione in sanzioni disciplinari e pecuniarie o perfino in veri e propri reati. (Comunicato del Garante per la protezione dei dati personali, 6/09/12).

Gli studenti sorpresi a fare video o foto, anche a compagni consenzienti, sono passibili di provvedimenti disciplinari anche gravi, ai sensi dell'art. 5 del Regolamento di disciplina e della normativa vigente, con esposizione a responsabilità penali e civili..."

Tra i doveri degli studenti/esse vi è, dunque, il divieto assoluto di scattare foto o realizzare filmati all'interno dell'aula e della scuola e di diffonderli in rete (Facebook, WhatsApp e altro). Tale divieto trova il suo fondamento nelle Leggi dello Stato (Codice della Privacy, D.Lgs. 196/2003 e art.10 del Codice Civile) che tutelano e difendono la privacy, i diritti, l'immagine e il buon nome delle persone e delle Istituzioni, tra cui la Scuola.

Diffondere fotografie o riprese con smartphone, senza il consenso scritto della/e persona/e interessata/e comporta una violazione della privacy ed è quindi perseguibile per legge e configura una grave infrazione disciplinare riguardo alla quale la scuola è tenuta ad applicare le necessarie sanzioni che inevitabilmente incideranno sulla valutazione del comportamento.



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



Ministero dell'Istruzione
e del Merito



Comune di Chiesina
Uzzanese

Pertanto, da un lato ci sarà un giro di vite sul corretto utilizzo dei propri dispositivi: gli episodi segnalati sono stati comunicati alla Polizia Postale che farà le indagini del caso e non verranno tollerate effrazioni al Regolamento per utilizzo improprio di cellulari durante l'orario scolastico; dall'altro i ragazzi verranno formati sulle conseguenze derivanti da un uso improprio del web e dei social.

A tal fine, in partnership con l'Associazione ONAP di Firenze saranno attivati corsi di formazione, rivolti sia agli studenti che ai genitori, al fine di sensibilizzare gli alunni/e sulle conseguenze, anche penali, delle loro azioni, per introdurre il concetto di privacy, CyberBullismo e altre tematiche affini ed educarli ad un uso consapevole del cellulare e di internet.

L'uso scorretto del cellulare, in un ambiente frequentato per lo più da minori, coinvolge una serie di responsabilità della scuola e della famiglia; è necessario che entrambe si impegnino, in linea preventiva, così da evitare comportamenti lesivi della libertà e della riservatezza altrui.

Si confida nella fattiva collaborazione da parte delle famiglie .

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
(Dott.ssa Antonia SUPPA)